

74.1.1.2 Suball. Abieti-Piceenion Br.-Bl. in Br.-Bl. et al. 1939

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Foreste a dominanza di *Picea excelsa* e *Abies alba* su suoli subacidi, delle aree a bioclina supratemperato umido.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

La suballeanza riunisce le foreste che si sviluppano su substrati arenaritici, silicei, gneiss occhiadini, granitoidi e minuti, raramente su calcescisti; si trovano su suoli con pH compreso in genere tra 5 e 5.5, di solito ricchi in scheletro, con buona capacità di drenaggio, abbondanza di sostanza organica e lettiera notevolmente indecomposta. La suballeanza è diffusa nelle aree con clima subatlantico di transizione con il continentale e in condizioni di elevate precipitazioni (bioclina supratemperato umido).

Distribuzione

In Italia le comunità dell'*Abieti-Piceenion* sono presenti nel settore mesalpico di tutto l'arco alpino.

Struttura della vegetazione e composizione floristica La suballeanza include i boschi di conifere a dominanza di *Picea excelsa* e *Abies alba*; entrambe queste specie sono presenti generalmente in proporzioni abbastanza equilibrate, anche se spesso prevale *Abies alba*. Altre specie presenti nello strato arboreo sono *Larix decidua*, *Fagus sylvatica* e *Sorbus aucuparia*. Lo strato arbustivo è costituito da numerose specie come *Corylus avellana*, *Lonicera nigra*, *L. alpigena*, *Rosa pendulina*, *Rubus idaeus* e *R. hirtus*. In quello erbaceo vi sono specie differenziali come *Oxalis acetosella* e *Festuca altissima*, accanto a numerose felci (ad es. *Athyrium filix-femina* e *Dryopteris filix-mas*), che spesso tendono a ricoprire completamente e in maniera omogenea la superficie. In queste comunità sono presenti numerose specie dell'ordine *Fagetalia sylvaticae*.

specie abbondanti e frequenti: *Picea excelsa*, *Abies alba*, *Corylus avellana*, *Lonicera nigra*, *Lonicera alpigena*, *Rubus idaeus*, *Rubus hirtus*, *Rosa pendulina*, *Festuca altissima*, *Oxalis acetosella*, *Luzula nivea*, *Petasites albus*,

specie diagnostiche: *Festuca altissima*, *Pulmonaria officinalis*, *Cardamine pentaphyllos*, *Petasites albus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le foreste dell'*Abieti-Piceenion* sono formazioni climaciche, che tendono a collocarsi nei fondovalle freschi e umidi, in ampie conche vallive o sui versanti esposti a settentrione. Il disboscamento delle aree di pertinenza delle comunità di questa suballeanza dà origine in parte ai pascoli montani a *Nardus stricta* (*Polygalo-Nardetum*) e in parte a prati da sfalcio ad *Agrostis capillata* e *Festuca rubra* (*Triseti-Polygonion*). Per abbandono dei pascoli subentra un incespugliamento ad opera di unità afferenti a *Sambuco-Salicion* e inorlamento a megaforbie di *Arunco-Petasition*. Le comunità dell'*Abieti-Piceenion* sono in contatto catenale alle quote inferiori con i boschi a dominanza di *Fagus sylvatica* (*Luzulo-Fagetum*) e lateralmente con i boschi a dominanza di *Picea excelsa* (*Luzulo nemorosae-Piceetum*, *Piceenion excelsae*). Nelle Alpi sudorientali *Luzulo-Fagetum* è raro e prevalgono vari aspetti di *Aremonio-Fagion*.

Serie alpina orientale acidofila dell'abete rosso (*Luzulo nemorosae-Piceo excelsae sigmetum*, *Cardamino pentaphylli-Abieto sigmetum*) a mosaico con la serie del faggio (*Luzulo nemorosae-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie alpina centro-occidentale neutrobasifila dell'abete bianco e dell'abete rosso (*Abieti-Piceion*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)

G3.132 Acidophile Hercynio-Alpine fir forests

Livello di conservazione e gestione

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Poldini L. & Bressan E., 2009. I boschi ad abete rosso ed abete bianco in Friuli (Italia nord-orientale). *Fitosociologia* vol. 44 (2): 15-54
- Theurillat J-P., Aeschmann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.